

agenda

III settimana del tempo di Avvento "B" - 3° settimana del salterio

SANTE MESSE DOMENICALI 8.00 - 10.00 (chiesa - teatro) - 11.30 - 18.30

Martedì 15 dicembre 10.00 - 12.00 centro di ascolto Caritas
15.30 alle 18.00 - Operatore CAF in S. Teresa di Calcutta

Mercoledì 16 dicembre - Inizio della Novena di Natale
17.00 - Catechesi per III e IV Corso

Giovedì 17 dicembre 17.00 – Adorazione Eucaristica Gr. Padre Pio

Venerdì 18 dicembre 17.00 - Catechesi di Cresima - Confessioni
alle 18.30 - AdS in Kolbe

Sabato 19 dicembre 14.00 Ritiro catechisti Cresima
15.30 - Fabbrica della gioia AdS

Domenica 20 dicembre - 4ª di Avvento

Lecture: 2 Samuele 7,1-5.8b-12.14a.16; Romani 16,25-27; Luca 1,26-38

COMUNIONE AGLI AMMALATI

i sacerdoti in questi
giorni visitano tutti gli
ammalati che lo
desiderano, per portare il
Perdono e la Comunione
per Natale

Sono tornati alla casa del Padre

- Fera Giuseppina a. 91
- Celletti Arnaldo a. 87
- Monti Maria a.74
- Ortu Giuseppina a. 87

CONFESSIONI PER IL NATALE

Sempre prima delle S.Messe e nei
giorni festivi anche durante le
celebrazioni.

lunedì 21 - martedì 22 - mercoledì 23

- **fino alle 10.00 del mattino**
 - **dalle 17.00 al pomeriggio**
- IL LUOGO È IN SAGRESTIA.**

S. Messa della notte di Natale

La S. Messa della mezzanotte non ci
sarà. La celebrazione della Natività di
Gesù sarà alle 18.30 del 24 dicembre

Volontari cercasi

Si cercano alcune persone disponibili un'ora alla settimana per aiutare nella pulizia della chiesa. Chi fosse disponibile lo può comunicare direttamente al parroco.

Il Foglio della settimana si può ricevere su email con la newsletter, indirizzando la richiesta a info.sangiustino@libero.it oppure consultando il sito:

www.parrocchiasangiustino.it, o www.donpietrobottazzoli.org



Parrocchia san Giustino
viale Alessandrino 144
Roma – 06 39739031

il foglio della settimana domenica 13 dicembre 2020 3ª di Avvento

La mia anima esulta nel mio Dio

(Lc 1, 46-54)

“In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete” (Gv 1, 6-8. 19-28)

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

A NATALE AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA!

Giornata della Fraternità

SABATO 19 E DOMENICA 20

all'uscita dalle S. Messe, i volontari della Caritas Parrocchiale e dell'associazione D.P. Bottazzoli mettono a disposizione un piatto simbolico: **AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA PER IL GIORNO DI NATALE**. Le offerte raccolte sono destinate al nostro centro di ascolto Caritas per aiuto ai bisognosi. Grati fin da ora per la vostra generosità.



Un Messale per le nostre Assemblee n.5

La terza edizione italiana del Messale Romano: tra Liturgia e Catechesi

La realizzazione del Messale Romano

Il MR, sulla scorta delle indicazioni di SC 47-58, ha dato forma concreta alle linee direttrici conciliari, avviandoci verso una pratica celebrativa che valorizza la partecipazione di tutti e promuove i diversi ministeri liturgici. La celebrazione dell'Eucaristia ci ha introdotti e formati nuovamente ad ascoltare la Parola proclamata, ad annunciare la sua attualità nell'omelia e a formulare la Preghiera universale. Il Messale ci coinvolge attivamente nei dialoghi tra ministri e fedeli, ci consente di unirli consapevolmente alle varie preghiere, in particolare alla grande Preghiera Eucaristica, invitandoci a valorizzare anche il silenzio nei momenti opportuni. Da valore ai gesti rituali e raccomanda la verità dei segni, auspicando ad esempio che i fedeli facciano la comunione con ostie consacrate nella stessa Messa (OGMR 85) e, quando previsto, sotto le due specie (OGMR 283). Richiede una nuova cura dei luoghi celebrativi, opportunamente adeguati e doverosamente ben tenuti, nonché una rinnovata attenzione verso tutto ciò che è coinvolto nella celebrazione: dalle vesti agli arredi, dalle opere d'arte agli addobbi floreali. Allo stesso modo, ci spinge ad aver cura, con pazienza e coraggio, affinché il canto liturgico sia partecipato dall'intera assemblea celebrante e corrisponda al meglio al tempo liturgico e allo spirito dell'azione liturgica.

Una riforma da approfondire

L'entrata in vigore della 3ª edizione del MR può essere accolta con seria consapevolezza se cogliamo l'occasione per prendere coscienza positivamente di quei valori che la prassi celebrativa ha ormai fatto sedimentare nelle nostre comunità. Nello stesso tempo, risulterà utile verificare in modo costruttivo quali aspetti non abbiano ancora ricevuto tutta l'attenzione che meritano e risultano pertanto ancora poco assimilati nel tessuto delle comunità cristiane, individuando le cause e i bisogni che sono sottesi. Come affermano i Vescovi italiani nella loro Presentazione, «questa nuova edizione italiana del Messale Romano è offerta al popolo di Dio in una

stagione di approfondimento della riforma liturgica ispirata dal Concilio Vaticano II» (Presentazione CEI, 5). Questo lavoro di approfondimento chiede di superare letture infondate e superficiali, ricezioni parziali e prassi che la sfigurano: la pubblicazione della nuova edizione del MR costituisce una occasione propizia per riflettere sul cammino di una Riforma liturgica che è certamente "irreversibile", come ha autorevolmente richiamato papa Francesco (Discorso ai partecipanti alla LXVIII Settimana Liturgica Nazionale, Roma 24 agosto 2017), ma è sempre "in cammino", bisognosa di affinamento e interiorizzazione. Una attenzione più viva all'arte di celebrare, insieme ad un senso più spiccato del valore dell'orientamento della preghiera al protagonista divino della celebrazione, sono alcune tra le sfide che la nuova edizione del MR ci chiama ad accogliere e affrontare.

Un Messale per tutti

Il Messale è un libro per tutta l'assemblea celebrante. Chi lo prende in mano e ne sfoglia le pagine durante la celebrazione dell'Eucaristia è colui che la presiede (il vescovo o il presbitero presidente). Ma chi mette in atto lo "spartito" in esso contenuto è tutta l'assemblea, che riconosce nei testi e nei gesti proposti dal Messale una via sicura per abbeverarsi alla sorgente della fede.

Una preparazione comune

L'OGMR, al numero 11, offre preziose indicazioni per preparare la celebrazione eucaristica alla scuola del Messale: «La preparazione pratica di ogni celebrazione si faccia di comune e diligente intesa, secondo il Messale e gli altri libri liturgici, fra tutti coloro che sono interessati rispettivamente alla parte rituale, pastorale, musicale, sotto la direzione del rettore della chiesa e sentito anche il parere dei fedeli, per quelle cose che li riguardano direttamente. Al sacerdote che presiede la celebrazione spetta però sempre il diritto di disporre ciò che a lui compete». Perché tutta l'assemblea possa abbeverarsi alla sorgente eucaristica, è necessario che alcuni si pongano al servizio di tutti per predisporre il rito della Messa, in modo da rendere possibile una partecipazione corale. La presenza nelle nostre comunità di un "gruppo liturgico" e un aiuto importante perché l'Eucaristia domenicale possa costituire un vero luogo di comunione nel quale attivare tutti i linguaggi e tutti i ministeri necessari alla manifestazione del Mistero di Cristo e della Chiesa.